



SENTIERO BASSO 1 BIASCA – ACQUAROSSA, VALLE DI BLENIO

IT – BIASCA – ACQUAROSSA

La prima tappa del Sentiero Basso conferma l'avvincente carattere di questa escursione che, facile e comoda, è adatta ad ogni età e avvicina l'escursionista alla natura, all'arte, alla storia e alla vita di una valle.

Lasciata Biasca (che propone, in particolare, il pittoresco spettacolo dato dalla cascata di Santa Petronilla e una vista alla chiesa plebana dei Santi Pietro e Paolo, una delle più significative testimonianze romaniche in Svizzera), si arriva alla Legiuna, luogo molto interessante per gli appassionati di avifauna.

Si arriva poi a Semione, dove si può ammirare la cappella dei Morti affrescata nel XV secolo da pittori seregnesi. Dopo aver percorso un tratto di "strada romana" con vista, a destra, su Malvaglia (spicca il campanile romanico di San Martino), si giunge al Castello di Serravalle, costruito nel XIII secolo da balivo Alcherio da Torre, demolito dai bleniesi dopo il patto di Torre del 1182.

Ricostruito nel 1230 dai locarnesi Orelli, ampliato dai Visconti il secolo successivo e distrutto nel 1412 dal popolo insorto contro il feudatario Taddeo Pepoli.

Vicino alle rovine del castello, si trova l'oratorio di S. Maria del Castello, con affreschi attribuiti ai Tarilli di Cureggia e una stupenda cancellata secentesca. Ludiano accoglie poi l'escursionista con le sue case affrescate, le sue floride vigne, i suoi antichi torchi e i suoi rinomati grotti. Più avanti si ritrova il romanico dell'oratorio di S. Pietro a Motto di Dongio, che conserva al suo interno dipinti quattrocenteschi.

Al di là del Brenno, l'oratorio di Motto dedicato a S. Maria con al suo interno affreschi settecenteschi.

Seguendo una strada agricola, si può vedere sopra Dongio la Casa dei Pagani, antico e roccioso rifugio per la popolazione minacciata dalle frequenti invasioni.

Dopo Dongio (degni nota il vecchio nucleo del paese, la zona dei grotti Predacai e, nella chiesa parrocchiale, il ciborio settecentesco proveniente da Malvaglia), vi è la possibilità di giungere ad Acquarossa seguendo la strada del Satro.

Il Sentiero Basso si dirige invece verso Corzoneso-Piano, dove si può visitare, a Boscerio, il vicino oratorio di S. Remigio: si tratta di un edificio romanico, forse risalente al XIII secolo, con alcuni affreschi dell'epoca e altri del Quattrocento e Cinquecento, tutti restaurati.

L'escursione passa poi tra l'Ospedale distrettuale e la Casa per anziani e termina sul piazzale accanto all'ex stazione ferroviaria regionale Biasca-Acquarossa. Da Acquarossa il Sentiero Basso prosegue verso Olivone, seguendo il tracciato descritto nel prospetto 2 e dando all'escursionista la possibilità di conoscere quegli aspetti che solo il camminare a piedi permette, con il suo sereno ritmo e le sue indisturbate soste, di osservare, conoscere e apprezzare.



INFOPOINT VALLE DI BLENIO

Via Lavorceno 1

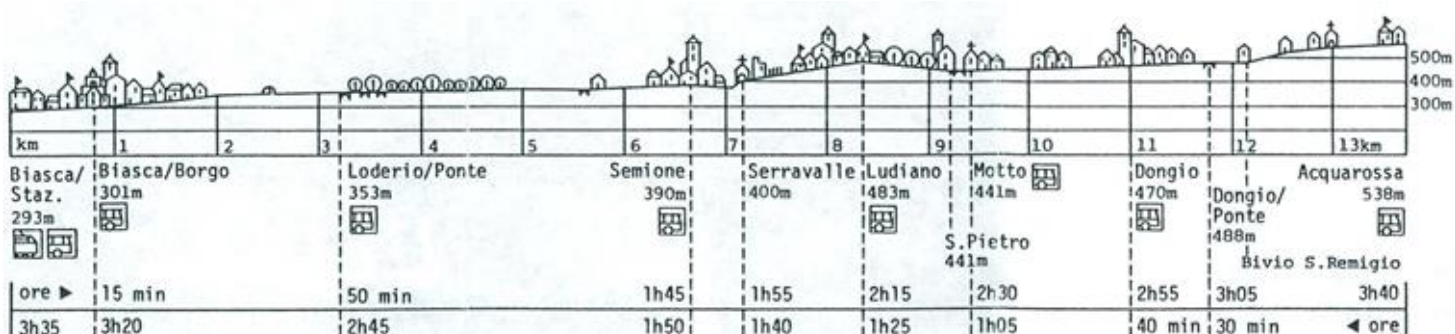
CH-6718 Olivone

T +41 (0)91 872 14 87

F +41 (0)91 872 15 12

blenio@bellinzonaevalli.ch

www.bellinzonaevalli.ch





SENTIERO BASSO 1 BIASCA – ACQUAROSSA, VALLE DI BLENIO

DE —BIASCA - ACQUAROSSA

Die erste Etappe des Sentiero Basso bestätigt den faszinierenden Charakter dieser Wanderung. Leicht und bequem ist sie für jedes Alter geeignet und bringt den Wanderer der Natur, Kunst, und der Geschichte sowie dem Tal Leben näher.

Sobald man Biasca verlässt (beachtenswert der malerische Wasserfall der Hl. Petronilla sowie die dem Hl. Petrus und Paulus geweihte Pfarrkirche, einer der bedeutendsten Zeugen romanischer Baukunst in der Schweiz) befindet man sich in der „Legiuna“ einer Gegend, die auch für den Liebhaber der Vogelwelt von besonderem Reiz ist.

Der nächste Ort ist Semione.

Bewunderung verdient die mit Fresken des aus Seregno stammenden Malers ausgestattete Totenkappelle aus dem 15. Jh. auf dem Kirchplatz der Pfarrkirche mit romanischem Glockenturm.

Nach einem weiteren Wegabschnitt über den Talboden gelangen wir ansteigend zur Kapelle der Hl. Maria zur Burg mit, den Tarilli aus Cureggia zugeschriebenen Fresken und einem wunderschönen Gitter aus dem 17. Jd. Wir blicken über den breiten Talboden hinweg zum grossen Dorf Malvaglia, aus dem sich der romanische Glockenturm der St. Martinskirche abhebt.

Nach der Burgkapelle wandern wir an den Überresten der Burg Serravalle vorüber.

Diese Burg wurde im 13. Jh. durch den Lehnsherrn Alcherio di Torre errichtet, und in der Folge des Paktes von Torre 1182 durch die Bewohner des Bleniotales zerstört. Im Jahre 1230 bauten die Locarneser Orelli die Burg wieder auf, die von den Visconti im folgenden Jahrhundert erweitert und in 1412 durch das sich gegen den Feudalherrn Taddeo Pepoli erhebende Volk erneut zerstört wurde. Den Wanderer begrüsst sodann Ludiano mit seinen mit Fresken bemalten Häusern, den blühenden Weinbergen und den berühmten „Grotti“, während sich ein Stück weiter die romanische Kapelle des Hl. Petrus von Motto di Dongio befindet, welche in ihrem Innern Malereien aus dem 15. Jh. aufweist.

Die Fresken, die sich in einer weiteren, der Hl. Maria gewidmeten und auf

dem gegenüberliegenden Ufer des Brenno situiereten Kapelle befinden, stammen zum grössten Teil aus dem 18. Jh.

Einem Feldweg folgend, erblickt man hoch über Dongio - nur sehr beschwerlich erreichbar - das „Casa dei Pagani“, ein alter Felsenzufluchtsort der durch zahlreiche Invasionen bedrohten Bevölkerung.

Nach Dongio (besonders bemerkenswert der alte Dorfkern), Predacai mit seinen „Grotti“ und in der Pfarrkirche der geschnitzte Tabernakel aus Holz aus dem 18. Jh., (aus Malvaglia) besteht vor der Brücke die Möglichkeit auf der Strasse des „Satro“ nach Acquarossa zu gelangen. Der Talweg hingegen verläuft über die neue Brenno-Brücke in Richtung Corzoneso Piano. Von hier aus kann die Kapelle des Hl. Remigius in Boscero besucht werden. Es handelt sich um ein romanisches Bauwerk, womöglich aus dem 13. Jh., mit einigen dieser Zeit zugeschriebenen Fresken sowie anderen ebenfalls restaurierten Fresken aus dem 15. und 16. Jh.

